SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 278

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 27 novembre 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Ardesio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Ardesio (Bergamo);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da dieci consiglieri sui sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ardesio (Bergamo) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Letterio Porto è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 novembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Ardesio (Bergamo), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dieci componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 2 ottobre 2010, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Bergamo ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 114/13.12/II/R.E.L. del 4 ottobre 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ardesio (Bergamo) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Letterio Porto.

Roma, 27 ottobre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A13974

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 2010.

Nomina del commissario straordinario per la gestione del comune di San Felice a Cancello.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 2010, con il quale, ai sensi dell'art. 53 e dell'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale di San Felice a Cancello (Caserta) è stato sciolto per decadenza del sindaco;

Visto che in tale fattispecie, ai sensi della normativa vigente, il consiglio comunale rimane in carica sino all'elezione dei nuovi organi;

Considerato che, a causa delle sopravvenute dimissioni rassegnate da undici consiglieri, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale, funzionamento degli organi e dei servizi e che, ai sensi dell'art. 141, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, occorre nominare un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente;

Considerato, pertanto, che si rende necessario, ad integrazione di quanto disposto con il predetto decreto del 15 luglio 2010, nominare il commissario straordinario;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Francesco Provolo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune di San Felice a Cancello (Caserta) fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 novembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Con decreto del Presidente della Repubblica, datato 15 luglio 2010, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di San Felice a Cancello (Caserta), ai sensi dell'art. 53 e dell'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a causa della decadenza del sindaco.

In tale fattispecie, in base alla normativa vigente, il consiglio rimane in carica sino all'elezione dei nuovi organi.

Successivamente, undici consiglieri, su venti assegnati dalla legge all'ente, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto unico autenticato, acquisito al protocollo dell'ente in data 24 settembre 2010, determinando l'impossibilità di assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi.

La situazione costituisce un grave pregiudizio per l'ente, in quanto le dimissioni della metà più uno dei consiglieri ostano all'applicazione del disposto di cui al surrichiamato articolo 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima compatibile con il mantenimento in vita della rappresentanza elettiva.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo alla nomina di un commissario straordinario, ai sensi dell'art. 141, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi dell'ente.

Nelle more, il prefetto di Caserta con provvedimento n.18280/Area II (EE.LL.) del 24 settembre 2010, ha nominato un commissario prefettizio per la provvisoria gestione dell'ente con i poteri di sindaco, giunta e consiglio.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede, ad integrazione di quanto disposto con il predetto decreto del 15 luglio 2010, alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune di San Felice a Cancello (Caserta) nella persona del dottor Francesco Provolo.

Roma, 19 ottobre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A13975

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 4 novembre 2010.

Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro 1° maggio 2004/2011, 1° novembre 2004/2011 e 1° novembre 2005/2012 relativamente alle semestralità con decorrenza 1° novembre 2010 e scadenza 1° maggio 2011.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE II
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti :

n. 39030/390 del 26 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 dell'11 maggio 2004, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° maggio 2004, attualmente in circolazione per l'importo di 14.567.833.000,00 euro;

n. 110184/392 del 25 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 3 novembre 2004, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° novembre 2004, attualmente in circolazione per l'importo di 15.479.761.000,00 euro;

n. 137799/396 del 23 dicembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 31 dicembre 2005, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° novembre 2005, attualmente in circolazione per l'importo di 13.912.173.000,00 euro;

i quali, fra l'altro, indicano il procedimento da seguirsi per l' accertamento del tasso d'interesse semestrale relativo ai predetti certificati di credito e prevedono che il tasso medesimo venga accertato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuto che occorre accertare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con decorrenza 1° novembre 2010 e scadenza 1° maggio 2011;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle cedole con decorrenza 1° novembre 2010, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti citati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale lordo da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro sottoindicati, relativamente alle cedole di scadenza 1° maggio 2011, è accertato nella misura dello:

0,75% per i CCT 1°.05.2004/2011 (codice titolo IT0003658009), cedola n. 14;

0,75% per i CCT 1°.11.2004/2011 (codice titolo IT0003746366), cedola n. 13;

0,75% per i CCT 1°.11.2005/2012 (codice titolo IT0003993158), cedola n. 11.

Il presente decreto verrà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2010

Il direttore: CANNATA

10A14140

DECRETO 19 novembre 2010.

Variazione di prezzo nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali ed amministrative;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni, regolamento recante norme concernenti l'istituzione ed il regime dei depositi fiscali e la circolazione nonché le attività di accertamento e di controllo delle imposte riguardante i tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Considerato che l'inserimento in tariffa dei prodotti soggetti ad accisa e le sue variazioni sono disciplinati dall'articolo 39-*quater* del citato decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, e sono effettuati in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, secondo le ripartizioni di cui alle tabelle *A)* e *E)*, allegate al decreto direttoriale 25 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 151 del 1° luglio 2010, alle tabelle B e D, allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2002 e alla tabella C, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 255 del 2 novembre 2005;

Viste l'istanze con le quali la Philip Morris Italia Srl, la International Tobacco Agency Sas, la Collezione Italiana Tabacchi Srl e la Maga Team Srl hanno chiesto di variare il prezzo di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati;

Considerato che occorre procedere alla variazione dell'inserimento di alcune marche di tabacchi lavorati in conformità ai prezzi richiesti dalle citate società con le sopraindicate istanze, nella tariffa di vendita di cui alle tabelle *A)* e *E)* allegate al decreto direttoriale del 25 giugno 2010 e alla tabella *B)* allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni;

Decreta

l'inserimento nella tariffa di vendita delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati è modificato come di seguito riportato:

SIGARETTE
(TABELLA A)

MARCA	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
BARI	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
BOLOGNA	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
CAGLIARI	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
CATANIA	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
CHESTERFIELD BLUE KS	cartoccio da 20 pezzi	210,00	200,00	4,00
CHESTERFIELD KS	cartoccio da 20 pezzi	210,00	200,00	4,00
FIRENZE	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
GENOVA	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
MERIT BAY KS	astuccio da 20 pezzi	205,00	200,00	4,00
MYMILANO	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
NAPOLI	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
PALERMO	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
ROMA	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
ROMA 753	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90
TORINO	astuccio da 20 pezzi	190,00	195,00	3,90

SIGARI
(TABELLA B)

MARCA	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
NEXUS PRÆMIUM SHORT CORONA	da 5 pezzi	480,00	440,00	11,00

TABACCO TRINCIATO A TAGLIO FINO DA USARSI PER ARROTOLARE LE SIGARETTE
(TABELLA E)

MARCA	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
BLUE RIDGE	da 50 grammi	114,00	116,00	5,80
ROLL YOUR OWN AMERICAN BLEND	da 40 grammi	122,50	125,00	5,00
ROLL YOUR OWN AMERICAN BLEND WHITE	da 200 grammi	115,00	120,00	24,00
ROLL YOUR OWN HALFZWARE SHAG	da 40 grammi	122,50	125,00	5,00
ROLL YOUR OWN VIRGINIA BLEND	da 40 grammi	122,50	125,00	5,00

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e le relative disposizioni si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 novembre 2010

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 2010
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 8 Economia e finanze, foglio n. 28

10A14439

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 25 ottobre 2010.

Avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica presso il tribunale di Bologna - Settore civile.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 51, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della .finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, il quale demanda ad uno o più decreti del Ministro della giustizia la fissazione della data a decorrere dalla quale le notificazioni e le comunicazioni di cui al primo comma dell'art. 170 del codice di procedura civile, la notificazione di cui al primo comma dell'art. 192 del codice di procedura civile e ogni altra comunicazione al consulente, nonché le notificazioni e le comunicazioni previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono effettuate per via telematica;

Considerato che, fino all'emanazione dei decreti previsti dall'art. 4, comma 1, decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, continuano ad applicarsi le forme previste dalle vigenti disposizioni ed in particolare quelle previste dal decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2001, n. 123, concernente «Regolamento recante disciplina sull'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo dinanzi alle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti»;

Verificata la funzionalità dei servizi di comunicazione dei documenti informatici degli uffici giudiziari nel Tribunale di Bologna, come da comunicazione del responsabile per i sistemi informativi automatizzati;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 51 del decreto-legge n. 112 del 2008 per il Tribunale di Bologna, limitatamente al settore civile;

Sentiti l'Avvocatura generale dello Stato, il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

1. È accertata la funzionalità dei servizi di comunicazione di cui all'art. 51, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, presso il Tribunale di Bologna.

2. Nell'ufficio giudiziario di cui al comma 1, le notificazioni e le comunicazioni di cui al primo comma dell'art. 170 del codice di procedura civile, la notificazione di cui al primo comma dell'art. 192 del codice di procedura civile e ogni altra comunicazione al consulente, nonché le notificazioni e le comunicazioni previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono effettuate per via telematica.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2010

Il Ministro: ALFANO

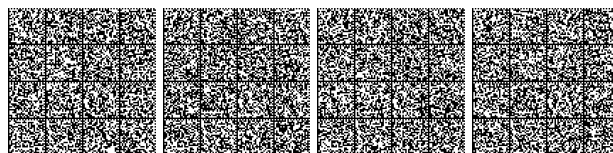
10A14280

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 8 novembre 2010.

Riconoscimento del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» .

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'art. 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1° agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole del 4 agosto 1997, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Colli Bolognesi Classico» Pignoletto ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dal Consorzio Vini Colli Bolognesi intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita del vino «Colli Bolognesi Classico Pignoletto»;

Visti i risultati dell'accertamento del «particolare pregio» avvenuto in data 5 maggio 2010;

Viste le risultanze della pubblica audizione, concernente la predetta istanza, tenutasi a Monteveglio (Bologna) il 6 maggio 2010, con la partecipazione di rappresentanti di enti, organizzazioni di produttori ed aziende vitivinicole;

Visto il parere favorevole della regione Emilia-Romagna;

Visto il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini sulla citata domanda e la proposta di disciplinare di produzione, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 17 agosto 2010;

Considerato che non sono pervenute, nei termini e nei modi previsti, istanze o controdeduzioni da parte degli interessati avverso il parere e la proposta di disciplinare sopra citati;

Ritenuta la necessità di dover procedere al riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» ed all'approvazione del relativo disciplinare di produzione, in conformità al parere espresso ed alla proposta formulata dal sopra citato Comitato;

Decreta:

Art. 1.

1. La denominazione di origine controllata «Colli Bolognesi Classico» Pignoletto, riconosciuta con decreto del Ministero delle politiche agricole del 4 agosto 1997, è riconosciuta come denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» ed è approvato, nel testo annesso al presente decreto, il relativo disciplinare di produzione.

2. La denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» è riservata al vino che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel disciplinare di produzione di cui al comma 1 del presente articolo, le cui disposizioni entrano in vigore a decorrere dalla campagna vendemmiale 2010/2011.

3. La denominazione di origine controllata «Colli Bolognesi Classico» Pignoletto, di cui al decreto del Ministero delle politiche agricole del 4 agosto 1997, deve intendersi revocata a decorrere dalla entrata in vigore del presente decreto, fatti salvi tutti gli effetti determinati.

Art. 2.

1. I vigneti già iscritti all'albo dei vigneti della D.O.C. «Colli Bolognesi Classico» Pignoletto, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 1997, richiamato in premessa, sono da ritenere automaticamente iscritti allo schedario viticolo per la D.O.C.G. «Colli Bolognesi Classico Pignoletto», ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

2. I soggetti che intendono porre in commercio, a partire già dalla campagna vendemmiale 2010/2011, i vini a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto», provenienti da vigneti non ancora iscritti, ma aventi base ampelografica conforme alle disposizioni dell'annesso disciplinare di produzione, sono tenuti ad effettuare l'iscrizione dei medesimi allo schedario viticolo per la D.O.C.G. in questione, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

Art. 3.

1. I quantitativi di vino a denominazione di origine controllata «Colli Bolognesi Classico» Pignoletto ottenuti in conformità delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione approvato con decreto del Ministero del-

le politiche agricole del 4 agosto 1997, provenienti dalla vendemmia 2009 e precedenti, che alla data di entrata in vigore del disciplinare di produzione annesso al presente decreto trovansi già confezionati, in corso di confezionamento o in fase di elaborazione, possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte con la D.O.C.

Art. 4.

1. All'allegato *A* sono riportati i codici, di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 2006, delle tipologie dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto».

Art. 5.

1. Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo vini con la denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» è tenuto, a norma di legge, all'osservanza delle condizioni e dei requisiti stabiliti nell'annesso disciplinare di produzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 novembre 2010

Il Capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

ANNESSO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA «COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO».

Art. 1.

La denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» è riservata al vino che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» deve essere ottenuto da uve e provenienti da vigneti costituiti per almeno il 95% dal vitigno Pignoletto.

Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve di altri vitigni idonei alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna presenti nei vigneti in ambito aziendale, da soli o congiuntamente, fino a un massimo del 5%.

Art. 3.

La zona di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» comprende per intero il territorio amministrativo dei comuni di Monte San Pietro e Monteveglio della provincia di Bologna e in parte il territorio amministrativo dei comuni di Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Crespellano, Bazzano, Castello di Serravalle della provincia di Bologna e Savignano sul Panaro della provincia di Modena. Tale zona è così delimitata: partendo sulla s.s. n. 569 dal confine comunale tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa segue verso ovest la stessa statale attraversando poi i centri abitati di Zola Predosa, Crespellano e Bazzano. Prosegue lungo la s.s. n. 569 in direzione sud-ovest sino a intersecare il confine provinciale tra i comuni di Bazzano e Savignano sul Panaro. Si inoltra nel territorio comunale di Savignano sul Panaro, percorre a sinistra la strada comunale via Monticelli in direzione sud-ovest sino a incontrare il rio Baldo. Lo percorre in direzione ovest-sud-ovest sino a incontrare il confine provinciale tra Savignano sul Panaro e Castello di Serravalle. Segue verso est il confine provinciale sino al punto in cui si incontrano i territori dei comuni di Savignano sul Panaro, Monteveglio e Castello di Serravalle. Segue il confine comunale in direzione sud-est tra Monteveglio e Castello di Serravalle fino a incrociare la strada comunale via Rio Marzatore che viene seguita verso sud-ovest sino a immettersi sulla strada vicinale di S. Michele imboccata e percorsa per intero raggiunge la strada provinciale n. 70 secondo tronco. Percorrendo tale strada provinciale verso ovest raggiunge l'incrocio con via Farne sulla quale procede fino alla località La Piana dove lascia la strada per proseguire lungo il confine provinciale tra Bologna e Modena fino a immettersi nella provinciale n. 70 in direzione est sino a incrociare la strada comunale via Tiola. Attraversato il ponte sul torrente Ghiaia prosegue su via Tiola per raggiungere l'incrocio con via Colline nella quale si immette e percorre sino al suo termine per poi proseguire nel crinale della collina per incrociare via Parviano.

All'incrocio con via dei Calanchi, percorre quest'ultima in direzione sud-ovest congiungendosi con il confine comunale tra i comuni di Castello di Serravalle e Monteveglio; lungo tale confine in direzione sud in prossimità dell'incrocio tra via Ghirardini e via Barisella incontra il crinale delle colline sovrastanti la località Ducentola che segue sino a ridiscenderlo in località Canovetta. Prosegue verso valle lungo via Canovetta che in parte la attraversa fino a intersecare di nuovo il confine comunale, percorso il quale sino in località Bersagliera si immette nuovamente sulla strada provinciale n. 70 che percorre in direzione sud-est. Imbocca la strada provinciale n. 27 fino in località Zappolino per poi scendere lungo via Mulino, imbocca via S. Andrea, prosegue in direzione sud-ovest fino a incrociare il confine comunale di Monte S. Pietro. Prosegue lungo il confine di detto comune sino a Calderino dove attraversato il torrente Lavino, in località Fontanelle segue verso est il confine comunale di Zola Predosa sino a incrociare via Monte Capra, prosegue per via Tignano, includendo i vigneti inseriti nei fogli catastali numero sette, diciotto e diciannove del comune di Sasso Marconi, gira a sinistra giungendo in località Mongardino. Prosegue sulla strada provinciale Mongardino verso sud-est sino a incrociare la s.s. n. 64 si percorre verso nord detta statale sino a incontrare a sinistra la via Rosa che percorsa in direzione ovest giunge alla chiesa parrocchiale dell'Eremo di Tizzano, prosegue per la via Tizzano sino a incontrare il confine comunale di Zola Predosa. Prosegue lungo detto confine verso nord sino a incontrare la strada statale n. 569 da cui è iniziata la delimitazione.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve e al vino le specifiche caratteristiche di qualità.

Ai fini dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo debbono, pertanto, venire esclusi i vigneti ubicati in terreni molto umidi di fondovalle.

I sesti di impianto, le forme di allevamento e i metodi di potatura devono essere quelli tradizionali della zona e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino.

È esclusa ogni pratica di forzatura; è ammessa l'irrigazione di soccorso.

Per i nuovi impianti e reimpianti in coltura specializzata è adottato un sistema di allevamento a spalliera con una densità di impianto minima di 3.000 ceppi per ettaro.

La resa massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» deve essere di 9 t.

Nelle annate favorevoli i quantitativi di uva ottenuti e da destinare alla produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

L'uva destinata alla vinificazione deve assicurare al vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 12% vol.

Art. 5.

Per il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» le operazioni di vinificazione, imbottigliamento, affinamento in bottiglia, devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delimitata dalla denominazione di origine controllata «Colli Bolognesi».

La resa massima dell'uva in vino finito per il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» non deve essere superiore al 65%. Qualora tale resa superi la percentuale sopra indicata ma non oltre il 70%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto»; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

Art. 6.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto», all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: giallo paglierino più o meno intenso, con eventuali riflessi verdognoli;

odore: delicato, caratteristico;

sapore: fine, armonico, caratteristico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol.;

zuccheri riduttori residui: massimo 6 g/l sino ad un titolo alcolometrico volumico totale di 13,00% vol.; sono consentiti ulteriori 0,2 g/l di zuccheri riduttori residui per ogni 0,10% vol. di alcol totale eccedenti il titolo alcolometrico volumico totale di 13,00% vol.;

acidità totale minima: 4,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» può essere immesso al consumo solo dopo il 1° aprile dell'anno successivo a quello di produzione delle uve.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, di modificare con proprio decreto i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto non riduttore.

Art. 7.

Nella designazione e presentazione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle espressamente previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato e similari.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

Le indicazioni tendenti a qualificare l'attività agricola dell'imbottigliamento quali «viticoltore», «fattoria», «tenuta», «podere», «cascina» e altri termini similari sono consentiti in osservanza della normativa vigente in materia.

Nella designazione del vino a denominazione d'origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» può essere utilizzata la menzione «vigna», alle condizioni previste dalle norme vigenti.

Art. 8.

La denominazione di origine controllata e garantita «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» deve essere immessa al consumo in bottiglia di vetro del tipo bordolese di capacità non superiore a litri 1,5 chiuse con tappo raso bocca di materiale consentito dalla normativa vigente.

È obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

ALLEGATO *A*

Posizioni Codici	1 - 4	5	6 - 8	9	10	11	12	13	14
COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO	A053	X	300	1	X	X	A	0	X
Codici tipologie vini previste dal preesistente disciplinare da utilizzare per la vendemmia 2009 e precedenti									
COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO	B344	X	300	1	X	X	A	0	X

10A13717

DECRETO 10 novembre 2010.

Iscrizione di una varietà di mais al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. 22 luglio 2009, n. 129, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010 recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Vista la nota della Monsanto Agricoltura Italia S.p.A., del 26 gennaio 2010 con la quale si comunica la denominazione definitiva;

Considerato che la Commissione sementi di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/71, nella riunione del 17 dicembre 2009, ha espresso parere favorevole all'iscrizione, nel relativo registro, della varietà indicata nel dispositivo;

Considerata conclusa la verifica della denominazione proposta in quanto pubblicata sul «Bollettino delle varietà vegetali» n. 1 del 2010 senza che siano state avanzate obiezioni da parte di terzi;

Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8 ottobre 1973, n. 1065, è iscritta nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, la sotto riportata varietà, la cui descrizione e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

MAIS

Codice	Denominazione	Classe Fao	Tipo di Ibrido	Responsabile della conservazione in purezza
11881	Eufori CS	400	HS	Monsanto Technology (USA) e Monsanto Agricoltura Italia S.p.A. - Lodi

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 novembre 2010

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA: *il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.*

10A14077

DECRETO 12 novembre 2010.

Conferimento a «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dall'articolo 118-*septdecies* del Regolamento (CE) n. 1234/07 per la DOC «Cerasuolo d'Abruzzo».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-*sexdecies* e 118-*septdecies* concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, l'art. 31, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, che rende transitoriamente applicabili le disposizioni di cui ai decreti attuativi della legge 10 febbraio 1992, n. 164, nelle more dell'entrata in vigore delle relative disposizioni applicative;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 marzo 2007 concernente le disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 luglio 2007 concernente l'approvazione dello schema del piano dei controlli, del prospetto tariffario e determinazione dei criteri per la verifica della rappresentatività della filiera vitivinicola, in applicazione dell'art. 2, comma 2, del decreto 29 marzo 2007;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 17 luglio 2008 concernente la modifica dello schema di piano dei controlli e del prospetto tariffario di cui al decreto 13 luglio 2007, recante disposizioni applicative dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 29 marzo 2007, relativo alle disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD);

Visto il riconoscimento come denominazione di origine controllata «Cerasuolo d'Abruzzo» nonché l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota prot. 71 del 15 ottobre 2010 presentata dal Consorzio di tutela dei vini d'Abruzzo relativa all'individuazione della società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» quale struttura di controllo della denominazione di origine controllata «Abruzzo», con la quale lo stesso Consorzio di tutela esprimeva, inoltre, la necessità di fissare il termine di validità dell'incarico alla data del 31 luglio 2012;

Vista la nota prot. n. R.A. 204189 del 29 ottobre 2010 inoltrata dalla competente Regione Abruzzo, con la quale è stato espresso il parere favorevole sul piano dei controlli e sul prospetto tariffario presentati dalla società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» per la denominazione di origine controllata «Cerasuolo d'Abruzzo»;

Vista la nota prot. n. R.A. 213789 dell'11 novembre 2010 con la quale, la Regione Abruzzo, ha richiesto di far coincidere il termine di validità del incarico alla data del 31 luglio 2012, ciò al fine di riallineare temporalmente i termini autorizzativi con quelli delle altre D.O. regionali;

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata dalla «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» e valutata l'adeguatezza del piano dei controlli e del prospetto tariffario;

Considerata la necessità di garantire il sistema di controllo per la denominazione di origine controllata «Cerasuolo d'Abruzzo» nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti della società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.»;

Decreta:

Art. 1.

1. La società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.», con sede in Roma, Via Piave, 24, è autorizzata ad effettuare i controlli previsti dall'art. 118-*septdecies* del Regolamento (CE) n. 1234/07 per la DOC «Cerasuolo d'Abruzzo» nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. La società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» di cui all'art. 1, di seguito denominata «Organismo di Controllo autorizzato», dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la Regione, gli uffici competenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la Provincia ed i Comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine sono tenuti a mettere a disposizione dell'Organismo di Controllo autorizzato, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare l'Albo dei vigneti e i relativi aggiornamenti, le dichiarazioni vendemmiali, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici e ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) preliminarmente all'avvio degli adempimenti di propria competenza in materia di rivendicazione e di controllo analitico ed organolettico, gli uffici competenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio di produzione, sono tenuti a verificare l'avvenuto pagamento degli oneri relativi all'attività di controllo all'Organismo di Controllo autorizzato da parte dei produttori richiedenti l'attribuzione dell'attestazione della DOCG in questione per le relative partite di uve e di vino, in conformità ai limiti indicati nel prospetto tariffario depositato presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

c) le ditte imbottigliatrici devono apporre sulle bottiglie o sugli altri recipienti di capacità non superiore a 60 litri l'indicazione del lotto - ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 - attribuito alla partita certificata dalla ditta imbottigliatrice e comunicato dalla medesima ditta all'Organismo di Controllo autorizzato al

momento del conseguimento del parere di conformità, così come indicato nei piani di controllo presentati dall'Organismo di Controllo autorizzato, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del decreto ministeriale 29 marzo 2007.

Art. 3.

1. I soggetti immessi nel sistema di controllo rilasciano all'Organismo di controllo, sotto la propria responsabilità, per le produzioni in corso al momento dell'emanazione del presente decreto, una autodichiarazione che attesti la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti e dei processi adottati relativamente ai periodi precedenti l'avvio del controllo.

Art. 4.

1. L'Organismo di Controllo autorizzato non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio manuale della qualità, le procedure di controllo così come presentate e esaminate, il piano di controllo, il sistema tariffario nei confronti della denominazione di origine indicata all'art. 1, comma 1, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso del Ministero stesso.

2. L'Organismo di Controllo comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo, la composizione del Comitato di certificazione e dell'organo decidente i ricorsi come indicati nella documentazione presentata.

3. Il mancato adempimento delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 5.

1. L'Organismo di Controllo autorizzato fornisce all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari ed alla Regione Abruzzo gli elementi ed i dati conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività di controllo e certificativa.

2. Appena completata la realizzazione da parte dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di un sistema informatico dedicato, l'Organismo di Controllo autorizzato dovrà procedere all'inserimento nello stesso dei dati di cui al comma 1.

Art. 6.

1. L'Organismo di Controllo autorizzato è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - e dalla competente Regione Abruzzo.

2. L'Organismo di Controllo autorizzato ha l'onere di fornire ai predetti enti le dichiarazioni e le comunicazioni previste dalla normativa vigente attinenti l'attività di controllo autorizzata con il presente decreto.

Art. 7.

1. La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'Organismo di Controllo autorizzato del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione.

Il presente decreto ha validità fino alla data del 31 luglio 2012 ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 novembre 2010

Il direttore generale: LA TORRE

10A14078

DECRETO 12 novembre 2010.

Conferimento a «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dall'articolo 118-*septdecies* del Regolamento (CE) n. 1234/07 per la DOC «Abruzzo».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-*sexdecies* e 118-*septdecies* concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, l'art. 31, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, che rende transitoriamente applicabili le disposizioni di cui ai decreti attuativi della legge 10 febbraio 1992, n. 164, nelle more dell'entrata in vigore delle relative disposizioni applicative;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 marzo 2007 concernente le disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 luglio 2007 concernente l'approvazione dello schema del piano dei controlli, del prospetto tariffario e determinazione dei criteri per la verifica della rappresentatività della filiera vitivinicola, in applicazione dell'art. 2, comma 2, del decreto 29 marzo 2007;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 17 luglio 2008 concernente la modifica dello schema di piano dei controlli e del prospetto tariffario di cui al decreto 13 luglio 2007, recante disposizioni applicative dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 29 marzo 2007, relativo alle disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD);

Visto il riconoscimento come denominazione di origine controllata «Abruzzo» nonché l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota prot. 71 del 15 ottobre 2010 presentata dal Consorzio di tutela dei vini d'Abruzzo relativa all'individuazione della società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» quale struttura di controllo della denominazione di origine controllata «Abruzzo», con la quale lo stesso Consorzio di tutela esprimeva, inoltre, la necessità di fissare il termine di validità dell'incarico alla data del 31 luglio 2012;

Vista la nota prot. n. R.A. 204189 del 29 ottobre 2010 inoltrata dalla competente Regione Abruzzo, con la quale è stato espresso il parere favorevole sul piano dei controlli e sul prospetto tariffario presentati dalla società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» per la denominazione di origine controllata «Abruzzo»;

Vista la nota prot. n. R.A. 213789 dell'11 novembre 2010 con la quale, la Regione Abruzzo, ha richiesto di far coincidere il termine di validità del incarico alla data del 31 luglio 2012, ciò al fine di riallineare temporalmente i termini autorizzativi con quelli delle altre D.O. regionali;

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata dalla «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» e valutata l'adeguatezza del piano dei controlli e del prospetto tariffario;

Considerata la necessità di garantire il sistema di controllo per la denominazione di origine controllata «Abruzzo» nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti della società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.»;

Decreta:

Art. 1.

1. La società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.», con sede in Roma, Via Piave, 24, è autorizzata ad effettuare i controlli previsti dall'art. 118-*septdecies* del Regolamento (CE) n. 1234/07 per la DOC «Abruzzo» nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. La società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» di cui all'art. 1, di seguito denominata «Organismo di Controllo autorizzato», dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la Regione, gli uffici competenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la Provincia ed i Comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine sono tenuti a mettere a disposizione dell'Organismo di Controllo autorizzato, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare l'Albo dei vigneti e i relativi aggiornamenti, le dichiarazioni vendemmiali, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici e ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) preliminarmente all'avvio degli adempimenti di propria competenza in materia di rivendicazione e di controllo analitico ed organolettico, gli uffici competenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio di produzione, sono tenuti a verificare l'avvenuto pagamento degli oneri relativi all'attività di controllo all'Organismo di Controllo autorizzato da parte dei produttori richiedenti l'attribuzione dell'attestazione della DOCG in questione per le relative partite di uve e di vino, in conformità ai limiti indicati nel prospetto tariffario depositato presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

c) le ditte imbottigliatrici devono apporre sulle bottiglie o sugli altri recipienti di capacità non superiore a 60 litri l'indicazione del lotto - ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 - attribuito alla partita certificata dalla ditta imbottigliatrice e comunicato dalla medesima ditta all'Organismo di Controllo autorizzato al momento del conseguimento del parere di conformità, così come indicato nei piani di controllo presentati dall'Organismo di Controllo autorizzato, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del decreto ministeriale 29 marzo 2007.

Art. 3.

1. I soggetti immessi nel sistema di controllo rilasciano all'Organismo di controllo, sotto la propria responsabilità, per le produzioni in corso al momento dell'emanazione del presente decreto, una autodichiarazione che attesti la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti e dei processi adottati relativamente ai periodi precedenti l'avvio del controllo.

Art. 4.

1. L'Organismo di Controllo autorizzato non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio manuale della qualità, le procedure di controllo così come presentate e esaminate,

il piano di controllo, il sistema tariffario nei confronti della denominazione di origine indicata all'art. 1, comma 1, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso del Ministero stesso.

2. L'Organismo di Controllo comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo, la composizione del Comitato di certificazione e dell'organo decidente i ricorsi come indicati nella documentazione presentata.

3. Il mancato adempimento delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 5.

1. L'Organismo di Controllo autorizzato fornisce all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari ed alla Regione Abruzzo gli elementi ed i dati conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività di controllo e certificativa.

2. Appena completata la realizzazione da parte dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di un sistema informatico dedicato, l'Organismo di Controllo autorizzato dovrà procedere all'inserimento nello stesso dei dati di cui al comma 1.

Art. 6.

1. L'Organismo di Controllo autorizzato è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - e dalla competente Regione Abruzzo.

2. L'Organismo di Controllo autorizzato ha l'onere di fornire ai predetti enti le dichiarazioni e le comunicazioni previste dalla normativa vigente attinenti l'attività di controllo autorizzata con il presente decreto.

Art. 7.

1. La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'Organismo di Controllo autorizzato del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione.

Il presente decreto ha validità fino alla data del 31 luglio 2012 ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 novembre 2010

Il direttore generale: LA TORRE

10A14079

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Società cooperativa edilizia a responsabilità limiatata Rocca Panoramica», in liquidazione, in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della relazione del liquidatore dimissionario in data 5 febbraio 2010 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata Rocca Panoramica, in liquidazione, con sede in Roma (codice fiscale 03596380588) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c. e l'avv. Simone Stefanelli, nato a Roma il 23 giugno 1976 domiciliato in Roma, Via Antonio Bertoloni, n. 55, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

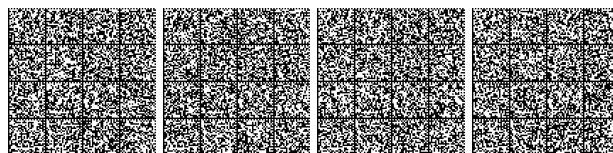
Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13937

DECRETO 17 settembre 2010.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario della società «Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A.», in Palermo.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante "Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza", convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modifiche e integrazioni (di seguito decreto legge 347/03);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 05 agosto 2010 con il quale la Società Tirrenia Navigazione S.p.A. è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legge 347/03 sopracitato ed è stato nominato commissario straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea;

Vista la sentenza in data 12 agosto 2010 con la quale il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della S.p.A. Tirrenia Navigazione;

Vista l'istanza depositata in data 16 settembre 2010, con la quale il commissario straordinario richiede, a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto legge 347/03, l'ammissione alla amministrazione straordinaria della Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A., partecipata al 100% dalla S.p.A. Tirrenia Navigazione;

Rilevato che, come illustrato nella citata istanza e nella documentazione ad essa allegata, sussistono i requisiti di cui all'art. 3, comma 3, del decreto legge 347/03, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina dell'organo commissariale della società sopra indicata,

Decreta:

Art. 1.

La società Siremar, Sicilia Regionale Marittima S.p.A., con sede in Palermo, è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto legge 347/03.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea, nato a Roma, il 29 giugno 1942.

Al commissario straordinario è affidata la gestione dell'impresa e l'amministrazione dei beni della S.p.A. Siremar – Sicilia Regionale Marittima.

Il presente decreto è comunicato al Tribunale di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13719

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Stefano Cornario, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Stefano Cornario, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3, rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso il Centro Hair Do Top di Cuomo Nicola e C. S.n.c. in Napoli, affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Stefano Cornario, cittadino italiano, nato a Itabuna-Bahia (Brasile) in data 13 aprile 1986, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 22 ottobre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A13304

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Claudia Sanna, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Claudia Sanna, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3, rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso l'Istituto di Formazione Europa S.r.l. in Cagliari, affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Claudia Sanna, cittadina italiana, nata a Nuoro in data 8 dicembre 1988, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 22 ottobre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A13305

DECRETO 22 ottobre 2010.

Nomina del commissario straordinario della società «A.S.A. Servizi S.r.l.» in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999 n.270 recante «Nuova Disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza»;

Visto il decreto del Tribunale di Ivrea in data 28 aprile 2010, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo sopra citato è dichiarata l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria relativamente alla società Consorzio ASA.;

Visto il decreto in data 21 maggio 2010 con il quale il Prof. Stefano Ambrosiani è stato nominato commissario nella procedura di amministrazione straordinaria sopra citata;

Visto il decreto in data 24 settembre 2010 con il quale il Tribunale di Ivrea ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli art. 80 e ss. della società A.S.A. SERVIZI Srl con sede in Castellamonte (TO) facente parte del gruppo relativo al Consorzio A.S.A.;

Visto il proprio decreto in data 27 settembre 2010, con il quale è stato nominato il comitato di sorveglianza per la predetta Procedura;

Visto l'art. 85 del citato decreto legislativo 270/99, il quale dispone che alla procedura di amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla nomina del Commissario e del Comitato di Sorveglianza nella procedura della s.r.l. A.S.A. SERVIZI, ai sensi del citato art. 85;

Visti gli articoli 38, comma 3, e 105, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo 270/99, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari,

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della società A.S.A. SERVIZI S.r.l. è nominato commissario straordinario il prof. Avv. Stefano Ambrosini, nato a Torino 2 maggio 1969 ed è preposto il comitato di sorveglianza nominato con proprio decreto in data 27 settembre 2010.

Il presente decreto è comunicato:

al Tribunale di Ivrea;

alla Camera di Commercio di Torino ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese;

alla Regione Piemonte;

al Comune di Castellamonte (TO).

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 22 ottobre 2010

Il Ministro: ROMANI

10A13718

DECRETO 22 ottobre 2010.

Trasferimento di alcune particelle di proprietà al Consorzio ASI di Salerno.

IL COMMISSARIO AD ACTA
EX ART. 86 LEGGE N. 289/2002

Visto l'art. 10 comma 5 della legge del 7 agosto 1997 n. 266 che prevedeva il trasferimento ai Consorzi A.S.I. di Salerno, Avellino e Potenza (costituiti a norma dell'art. 36, commi 4 e 5 della legge 5 ottobre 1991 n. 317), per quanto di rispettiva competenza, degli impianti e delle opere infrastrutturali realizzate nelle aree industriali di cui all'art. 32 della legge n. 219/81, e dei lotti di cui all'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 493/93, unitamente agli importi residui dei contributi assegnati in relazione ai predetti lotti, nei limiti delle disponibilità esistenti, nonché dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Visto i verbali d'intesa in data 26 giugno 1998 e 2 luglio 1998, redatti ai sensi dell'art. 15, comma 1, legge n. 241/90, sottoscritti dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, oggi Ministero dello sviluppo economico, dai rappresentanti aventi titolo dei Consorzi ASI interessati e dai delegati delle Regioni Campania e Basilicata, volti, tra l'altro, ad articolare nel tempo le consegne in argomento;

Visto il decreto n. 133/B5/MICA del 5 dicembre 2000 con cui il dirigente dell'Ufficio B5 delle Aree terremotate della Direzione generale per il Coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato ha autorizzato la consegna definitiva al Consorzio A.S.I. di Salerno della condotta di convogliamento dei reflui liquidi dalle aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi all'impianto di depurazione di Battipaglia – progetto n. 39/40/6097;

Visto il verbale di consegna definitiva al Consorzio A.S.I. di Salerno delle opere in argomento, compreso accessori e pertinenze, sottoscritto in data 24 gennaio 2001, dal quale risultano ultimate le procedure espropriative da parte della Snam Progetti S.P.A.;

Visto il decreto n. 134/B5/MICA del 5 dicembre 2000 con cui il dirigente dell'Ufficio B5 delle Aree terremotate della Direzione generale per il Coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato ha autorizzato la consegna definitiva al Consorzio A.S.I. di Salerno della condotta di convogliamento dei reflui liquidi dalle aree industriali di Buccino e Palomonte all'impianto di depurazione di Battipaglia – progetto n. 39/40/6096;

Visto il verbale di consegna definitiva al Consorzio A.S.I. di Salerno delle opere in argomento, compreso accessori e pertinenze, sottoscritto in data 24 gennaio 2001, dal quale risultano ultimate le procedure espropriative da parte della Snam Progetti S.P.A.;

Vista la legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che, all'art. 86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219), ha previsto la nomina di un Commissario ad acta, al fine della definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 32 della legge n. 219/81;

Visto il decreto del 21 febbraio 2003 del Ministro delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2003 - Ufficio di controllo atti Ministero delle attività produttive e pubblicato nella G.U.R.I. n. 120 del 26 maggio 2003, con cui è stato nominato il Commissario ad acta, previsto dal citato art. 86 della legge n. 289/02;

Visto il decreto del 21 dicembre 2005 del Ministro delle attività produttive con cui, a completamento del programma complessivo di attività ed in aggiunta alle funzioni già trasferite con il D.M. 21 febbraio 2003, sono state trasferite al Commissario ad acta tutte le restanti attività connesse con la infrastrutturazione ex art. 32 legge n. 219/81 di cui al comma 1 art. 86 legge n. 289/02 e relative dotazioni finanziarie, ad eccezione del contenzioso, che rimane presso i competenti uffici ministeriali;

Visto il decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui il Ministero delle attività produttive ha cambiato denominazione in Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, e dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 233;

Visto il decreto del 7 maggio 2009 con cui il Ministro dello sviluppo economico ha modificato, ai sensi dell'art. 4, comma 4-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, introdotto dall'art. 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008 n. 207, la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel predetto regolamento di organizzazione;

Vista la nota n. 197 del 18 gennaio 2010 con cui il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Salerno ha trasmesso la nota del 7 gennaio 2010 con cui la ditta Silaro Conserve S.r.l. ha segnalato che, avendo avviato i lavori di sistemazione idraulica di un'area di proprietà alla località Staglioni del Comune di Oliveto Citra, ha riscontrato dai rilievi di prima pianta che la condotta realizzata dalla Snam Progetti per conto del Ministero non risultava ubicata nella fascia di terreno all'epoca espropriata, bensì nel terreno confinante di proprietà della ditta medesima, allegando perizia asseverata del proprio tecnico che rappresentava la discordanza tra le superfici effettivamente interessate dalla condotta e quelle a suo tempo espropriate;

Vista la nota n. 619 del 9 febbraio 2010 con cui il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Salerno ha rappresentato che, in assenza di eventuali ulteriori elementi in contrasto con la perizia asseverata della ditta Silaro Conserve S.r.l., risultava necessario disporre un nuovo frazionamento dei luoghi e procedere successivamente, previo decreto di trasferimento al Consorzio delle particelle intestate al Ministero, alla permuta, con atto notarile tra il Consorzio e la ditta, delle aree interessate dalla problematica in argomento;

Vista la nota dell'11 febbraio 2010 con cui la ditta Silaro Conserve S.r.l. ha comunicato la disponibilità a risolvere la suddetta problematica avviando la procedura di frazionamento e la permuta con atto notarile, accollandosi i relativi oneri;

Vista la nota n. 4043 del 24 agosto 2010 con cui il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Salerno ha trasmesso, per la sottoscrizione di competenza, il frazionamento redatto a cura della ditta Silaro Conserve S.r.l., necessario per la successiva emissione del decreto di trasferimento a favore del Consorzio delle particelle intestate al Ministero;

Vista la nota n. 9342 del 24 agosto 2010 con cui l'Ufficio commissariale ha restituito firmati al Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Salerno i tipi di frazionamento redatti a cura della ditta Silaro Conserve S.r.l.;

Vista la nota n. 4670 del 4 ottobre 2010 con cui il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Salerno ha trasmesso la nota del 7 settembre 2010 con cui la ditta Silaro Conserve S.r.l. ha inviato copia delle visure catastali delle particelle oggetto di frazionamento ed il prospetto riepilogativo delle superfici intestate al Ministero da trasferire al Consorzio;

Considerato che il trasferimento *de quo* è prodromico alla rimodulazione delle superfici effettivamente interessate dalla condotta realizzata dalla Snam Progetti e di quelle interessate dal costruendo insediamento della ditta Silaro Conserve S.r.l., finalizzata alla stipula del conseguente atto di permuta tra il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Salerno e la ditta medesima;

Decreta:

Art. 1.

Sono trasferite in proprietà al Consorzio ASI di Salerno le seguenti particelle relative alle aree interessate dalle condotte di convogliamento dei reflui liquidi dalle aree industriali di Buccino e Palomonte (progetto n. 39/40/6096) e dalle aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi (progetto n. 39/40/6097) all'impianto di depurazione di Battipaglia, i cui riferimenti catastali sono i seguenti:

Foglio n. 3 in agro di Oliveto Citra:

particella n. 568 di mq. 2.774,00;

particella n. 589 di mq. 156,00;

particella n. 837 ex 583/a di mq. 157,00;

particella n. 848 ex 576/a di mq. 451,00.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato a cura ed onere del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Salerno.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura dell'Ufficio commissariale.

Roma, 22 ottobre 2010

Il commissario ad acta: D'AMBROSIO

10A14076

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

DECRETO 24 settembre 2010.

Modalità attuative dell'articolo 2, comma 589, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), recante disposizioni in materia di posta elettronica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 2, commi 589 e 590, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2008);

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale» e, in particolare, l'art. 47;

Visto l'art. 16, comma 8, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, 2, recante «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale»;

Visto l'art. 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante «Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile» con cui si delega il Governo a modificare il codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

Visto il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177 recante «Riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, recante «Disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000, recante «Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'on. Prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 27 giugno 2008, recante delega di funzioni in materia di pubblica amministrazione ed innovazione al Ministro senza portafoglio, on. Prof. Renato Brunetta;

Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 2 novembre 2005, recante «Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata»;

Vista la circolare del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione del 24 novembre 2005, concernente «Modalità per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (PEC) di cui all'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68»;

Vista la circolare del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione del 7 dicembre 2006 che disciplina l'attività di vigilanza e di controllo svolta dal CNIPA nei confronti dei gestori di Posta Elettronica Certificata (PEC);

Decreta:

Art. 1.

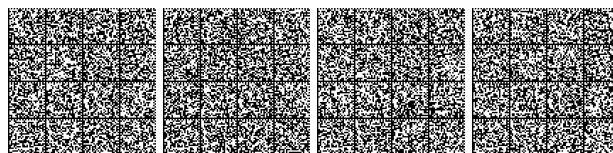
Oggetto

1. Il presente decreto definisce le modalità attuative dell'art. 2, comma 589, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che assegna a DigitPA (già Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione - Cnipa) il compito di effettuare, anche a campione, azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni in materia di trasmissione dei documenti mediante la posta elettronica istituzionale sia ordinaria che certificata tra le pubbliche amministrazioni, secondo quanto previsto dall'art. 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni (di seguito Codice), nonché dal decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2005, n. 68, recante «Disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3» e dalle altre disposizioni in materia di posta elettronica certificata.

2. Per casella di posta elettronica istituzionale si intende la casella di posta elettronica riferita ad una struttura organizzativa o ad una particolare funzione dell'amministrazione.

Art. 2.

Ambito di applicazione

1. Sono oggetto di monitoraggio e verifica le trasmissioni di documenti delle pubbliche amministrazioni statali, comprese le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici non economici nazionali.

2. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute a predisporre le procedure necessarie a garantire la disponibilità dei dati previsti secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 3.

Art. 3.

Modalità di rilevazione dei dati relativi alle trasmissioni

1. Ciascuna amministrazione individua almeno un referente che costituisce l'unico soggetto autorizzato a trasmettere a DigitPA i dati previsti dall'art. 4. Il referente dovrà disporre di una casella di posta elettronica certificata da utilizzare per tutte le comunicazioni formali con DigitPA. Ai fini dell'accreditamento del referente, ciascuna amministrazione comunica a DigitPA, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, il nominativo del referente e il relativo indirizzo di posta elettronica certificata.

2. Entro il termine di trenta giorni dalla fine di ciascun semestre, decorrente dall'inizio dell'anno solare, i referenti trasmettono a DigitPA tramite la casella di posta elettronica certificata di cui al comma 1, i dati oggetto delle rilevazioni.

3. Per le trasmissioni previste dal comma 2 i referenti utilizzano il formato elettronico reso disponibile da DigitPA, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, nella sezione PEC del sito istituzionale www.cnipa.gov.it.

Art. 4.

Oggetto delle rilevazioni

1. DigitPA, in base ai dati raccolti nelle modalità descritte all'art. 3, verifica il grado di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 47 del Codice e delle altre disposizioni in materia di posta elettronica certificata.

2. I dati forniti dalle amministrazioni, oggetto delle rilevazioni, sono i seguenti:

a) numero di caselle di posta elettronica istituzionale ordinaria o certificata;

b) numero complessivo di caselle di posta elettronica istituzionale certificata o di analoghi indirizzi di posta elettronica basati su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali, corrispondenti al registro di protocollo di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

c) numero complessivo dei messaggi inviati dalle caselle di posta elettronica istituzionali;

d) numero complessivo dei messaggi di posta elettronica istituzionale inviata con gli allegati;

e) numero complessivo di documenti inviati, secondo quanto rilevato dai sistemi di protocollo informatico, nonché, ove tuttora presenti, dai registri cartacei di protocollo;

f) rapporto tra il volume complessivo della corrispondenza inviata, cartacea ed elettronica, secondo i dati previsti dalla lettera *c)* alla lettera *e)*, nonché le modalità con cui sono stati ottenuti i dati;

g) i dati sulla spesa sostenuta nell'esercizio finanziario precedente per l'invio della posta cartacea, da cui si rileva il numero di documenti inviati sulla base del costo medio di una spedizione.

3. DigitPA, sulla base dei dati raccolti, certifica per ogni amministrazione il totale della corrispondenza cartacea ed elettronica inviata.

Art. 5.

Trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze

1. DigitPA, ai fini dell'applicazione della riduzione delle risorse stanziate nell'anno in corso al momento della rilevazione, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 589, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, elabora i dati di cui all'art. 4 e comunica al Ministero dell'economia e delle finanze i risultati, distinti per amministrazione, delle rilevazioni e delle certificazioni effettuate in base al presente decreto.

2. I risultati delle rilevazioni e le certificazioni effettuate in base al presente decreto sono comunicate al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ai fini dell'adozione delle conseguenti iniziative volte all'incremento dell'utilizzo della posta elettronica istituzionale anche ai fini della trasmissione documentale.

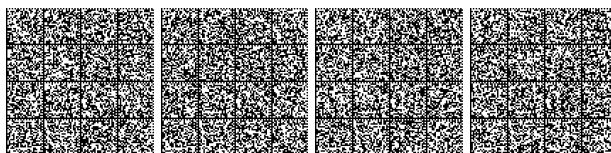
Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2010

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
BRUNETTA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro dello sviluppo economico, ad interim
BERLUSCONI

10A13934

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VICENZA

DECRETO 17 novembre 2010.

Individuazione delle fondazioni, associazioni, comitati ed enti per il cui tramite possono essere effettuate le erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

IL PREFETTO DI VICENZA

Premesso che molti Comuni della provincia di Vicenza, tra i quali, segnatamente, il Comune capoluogo e Caldogno, sono stati interessati dagli eventi alluvionali nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010, concernente i primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 nel territorio della Regione Veneto;

Visto l'art. 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133, con cui si stabilisce:

che sono deducibili dal reddito di impresa le erogazioni in denaro effettuate in favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica per il tramite di fondazioni, di associazioni, di comitati e di enti;

che non si considerano destinati ad attività estranee all'esercizio dell'impresa i beni ceduti ai predetti soggetti gratuitamente e per le medesime finalità;

che entrambe le forme di liberalità non sono soggette all'imposta sulle donazioni;

Visto, in particolare, il comma quarto del medesimo articolo che demanda ad un decreto del Prefetto l'individuazione delle fondazioni, delle associazioni, dei comitati e degli enti destinatari delle predette liberalità;

Decreta:

Le fondazioni, le associazioni, i comitati e gli enti di cui all'art. 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133, per il cui tramite sono effettuate le erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 nel territorio della provincia di Vicenza nelle premesse specificato, sono così individuati:

a) organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, come modificato dall'art. 5 del decreto legislativo 19 novembre 1998, n. 422, nonché integrato dall'art. 30 comma quarto del decreto - legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

b) altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti che, istituiti con atto costitutivo o statuto redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, tra le proprie finalità prevedono interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari;

c) amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, enti pubblici non economici;

d) associazioni sindacali e di categoria.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Vicenza, 17 novembre 2010

Il prefetto: FALLICA

10A14139

REGIONE SICILIANA

DECRETO 6 ottobre 2010.

Devincolo di parte del tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica comprendente le Contrade Carciolo, Pisciotto e Religione, dei comuni di Modica e Scicli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA DEL DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1975, n. 637 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1° agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Visto il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il parere prot. n. 2364/336.01.11 dell'8 febbraio 2002 reso dalla Presidenza della Regione - Ufficio legislativo e legale, che attribuisce il potere di firma dei provvedimenti di vincolo paesaggistico al dirigente generale, di cui all'art. 139 del testo unico n. 490/1999, oggi art. 142 del decreto legislativo n. 42 del 1° maggio 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.D.G. n. 2255 del 14 settembre 2010, con il quale i dirigenti dell'Area e dei servizi di questo Dipartimento sono delegati alla firma degli atti di rispettiva competenza;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Visto il decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante «disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 27 aprile 2006 - supplemento ordinario n. 102;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63, recante «ulteriori disposizioni integrative e correttive» del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 84 del 9 aprile 2008;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il D.A. n. 9020 del 22 ottobre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 18 del 7 aprile 2006, con il quale è stata ricostituita per il quadriennio 2005/2009 la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa;

Visto il D.A. n. 5553 del 23 febbraio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 19 del 10 aprile 1993, con il quale è stato vincolato paesaggisticamente, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1497/1939, «il tratto di costa compreso tra Sampieri e Marina di Modica comprendente le Contrade Carciolo, Pisciotto e Religione, dei comuni di Modica (Ragusa) e Scicli (Ragusa)»;

Vista la richiesta della provincia Regionale di Ragusa del 20 luglio 2005 di proposta di revoca del vincolo paesaggistico imposto con D.A. n. 5553 del 23 febbraio 1993;

Vista la nota prot. n. 1294 dell'8 agosto 2005, con la quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa manifesta la propria intenzione di proporre lo stralcio dell'area industriale di Pozzallo-Modica, per parte di territorio ricadente in comune di Modica (Ragusa), dal vincolo paesaggistico imposto con D.A. n. 5553 del 23 febbraio 1993;

Esaminato il verbale redatto nella seduta del 28 gennaio 2009, con il quale la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa ha proposto all'ordine del giorno di ridurre, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, il territorio vincolato con il D.A. n. 5553 del 23 febbraio 1993, insistente sul «tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica comprendente le Contrade Carciolo, Pisciotto e Religione, dei Comuni di Modica (Ragusa) e Scicli (Ragusa)», così come riperimetrato nella proposta di esclusione dal vincolo di parte del suddetto territorio, allegata al verbale del 28 gennaio 2009, a cui si rimanda e che fa parte integrante del presente decreto;

Accertato che il verbale del 28 gennaio 2009, contenente la proposta di riperimetrazione, la relazione e la relativa planimetria sono stati pubblicati all'albo pretorio del comune di Modica (Ragusa) dal 17 febbraio 2009 al 17 maggio 2009 e depositati nella segreteria del comune stesso per il periodo previsto dall'art. 139, comma 1, del decreto legislativo n. 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 1629 del 15 aprile 2009, con la quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa, su sollecitazione del Dipartimento regionale beni culturali ed ambientali ed educazione permanente, specificava che la riperimetrazione del vincolo paesaggistico di cui al D.A. n. 5553 del 23 febbraio 1993, era già prevista nella stesura del Piano Paesaggistico - Ambito 17 - Area dei rilievi e del tavolato ibleo, e che dalla proposta di riperimetrazione rimanevano salve le zone tutelate dall'art. 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. e le scoperte fortuite regolate dall'art. 90 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., nonché l'area tutelata dal sito Natura 2000 Spiaggia di Maganuco ricadente all'interno dell'area A.S.I.;

Vista la nota prot. n. 826 del 21/6/2010, con la quale la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa trasmetteva copie dello stralcio della cartografia del Piano Paesaggistico - Ambito 17 - Area dei rilievi e del tavolato ibleo, relativo all'area ASI Modica–Pozzallo interessata dalla riperimetrazione del vincolo di cui al D.A. n. 5553 del 23 febbraio 1993;

Accertato altresì, che - come previsto dall'art. 139, comma 2, del decreto legislativo n. 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni - dell'avvenuta proposta e pubblicazione è stata data notizia su tre quotidiani, due a diffusione regionale (Quotidiano di Sicilia e La Gazzetta del *Sud)* ed uno a diffusione nazionale (Il Giornale), giusta nota della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa, prot. n. 29 del 12 gennaio 2010;

Accertato altresì, che - come previsto dall'art. 139, comma 2, del decreto legislativo n. 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni - dell'avvenuta proposta e pubblicazione è stata data notizia sui siti informatici della provincia regionale di Ragusa, del comune di Modica (Ragusa) e della Regione Siciliana - Dipartimento per i beni culturali ed ambientali, della educazione permanente e dell'architettura e dell'arte contemporanea;

Vista la nota prot. n. 28 del 12 gennaio 2010, nella quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa attesta che non sono state presentate entro i termini previsti per legge, opposizioni da parte di soggetti interessati alla suddetta riperimetrazione;

Ritenuto che le motivazioni riportate nella relazione allegata al verbale del 28 gennaio 2010 a supporto della proposta di devincolo di parte del territorio insistente sul «tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica comprendente le Contrade Carciolo, Pisciotto e Religione, dei comuni di Modica (Ragusa) e Scicli (Ragusa)» siano sufficienti e congrue;

Ritenuto che la «proposta di devincolo non costituirebbe un danno alla tutela e alla salvaguardia del territorio» e che «per questo tratto possono venire meno le limitazioni imposte dal Codice senza provocare alterazione all'immagine paesaggistica d'insieme della zona in argomento», anche perché «il Consorzio A.S.I., da regolamento interno, prevede ampie superfici a verde e schemi di vegetazione alta tutt'intorno ai lotti ed ai capannoni», motivazioni riportate nella relazione della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa allegata al verbale del 28 gennaio 2009;

Considerato quindi, di potere accogliere le sopracitate motivazioni, espresse dalla Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa nella relazione allegata al verbale del 28 gennaio 2009, i cui confini sono correttamente evidenziati nella planimetria ivi allegata e descritti in dettaglio nell'allegata relazione al verbale del 28 gennaio 2009, documenti ai quali si rimanda e che formano parte integrante del presente decreto;

Ritenuto che, in riferimento alla proposta del 28 gennaio 2009 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, non ricorrono motivi di pubblico interesse che impediscano di devincolare parte di territorio compreso nel vincolo paesaggistico, di cui al D.A. n. 5553 del 23 febbraio 1993, denominato «Tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica comprendente le Contrade Carciolo, Pisciotto e Religione, dei Comuni di Modica (Ragusa) e Scicli (Ragusa)»;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, è devincolata parte del territorio del vincolo denominato «Tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica comprendente le Contrade Carciolo, Pisciotto e Religione, dei Comuni di Modica (Ragusa) e Scicli (Ragusa)», di cui al D.A. n. 5559 del 23 febbraio 1993, così come descritta nella relazione allegata al verbale del 28 gennaio 2009, approvata dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, e delimitata nella planimetria ivi allegata, tutti parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, unitamente al verbale del 28 gennaio 2009 della competente Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, alla relazione e alla planimetria di cui sopra è cenno, ai sensi degli art. 140, comma 3, del decreto legislativo n. 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, e art. 12 del regio decreto n. 1357/1940.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana contenente il presente decreto sarà trasmessa entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente Soprintendenza, al comune di Modica (Ragusa), perché venga affissa per novanta giorni all'albo pretorio del Comune stesso.

Altra copia della Gazzetta, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Modica (Ragusa) dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo Dipartimento la data dell'effettiva affissione del numero della Gazzetta sopra citata all'albo del comune di Modica (Ragusa).

Art. 3.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, nonché ricorso gerarchico al dirigente generale di questo Dipartimento entro trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 6 ottobre 2010

Il dirigente del servizio: MAZZARELLA

ALLEGATO

VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE

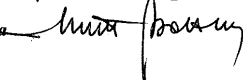
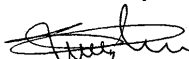
L'anno duemilanove il giorno ventotto del mese di gennaio, alle ore 15,30 si è riunita, nella sede dell'ASI Modica Pozzallo, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Ragusa, nominata con D.A. n. 9020/05 pubbl. nella G.U.R.S. n.18 del 7-4-2006, convocata ai sensi dell'art. 14 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357 e successive modifiche con nota n. 62/SOPR. del 20 gennaio 2009, per discutere il seguente ordine del giorno:
1) Proposta di riperimetrazione del vincolo di cui al Decreto Assessoriale n. 5553 del 23-02-1993 di c/da Ciarciolo, art. 138 del testo coordinato decreti legislativi n. 42/04, nn.156, 157 e nn. 62 e 63, del territorio del comune di Modica;
3) varie ed eventuali.
Sono presenti: l'Arch. Vera Greco, presidente e Soprintendente di Ragusa,
i componenti della commissione sigg.:

- Arch. Loredana Arezzi
- Arch. Vittorio Battaglia
- Arch. Florinda Cavarra
- Ing. Giuseppe Guglielmino
- Arch. Salvatore Trincali
- Geol. Pietro Spadaro

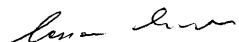
Per il comune di Modica l'ing. Carmelo Denaro
il dott. Cassarino Giovanni responsabile dell'UO IV
la dott. Corallo Rosa segretario della Commissione.
Sono presenti inoltre il geom. Salonia del Consorzio ASI e il dott. Giovanni Vaccarino e la dott. Giusi Migliorisi dell'Associazione Industriali.
Il dott. Cassarino illustra la relazione preparatoria.
La commissione effettua un sopralluogo per verificare i limiti del nuovo vincolo e si riunisce nei locali dell'ASI di Modica Pozzallo.
Il presidente, verificato il numero legale, passa al primo punto dell'ordine del giorno; illustra quali sono le motivazioni che hanno portato alla riperimetrazione con riduzione dell'area di notevole interesse pubblico denominata c/da Ciarciolo meglio specificate nell'allegata relazione.
Segue una discussione dalla quale emerge che i componenti della Commissione sono favorevoli alla proposta di riperimetrazione del vincolo e alla sua nuova delimitazione.
A seguito del sopralluogo la commissione propone l'inserimento, nelle previste fasce perimetrali a verde pubblico limitrofe alle strade interne di grosso transito, di alberi ad alto fusto con specie autoctone al fine di mitigare l'impatto degli edifici rispetto alla notevole quantità di essi.
Dalla proposta di riperimetrazione rimangono salve le zone tutelate dall'art.142 del Codice dei Beni Culturali e le scoperte fortuite regolate dall'art. 90 del Codice stesso.
Concludendo il dibattito il presidente invita i componenti della commissione presenti a votare sulla proposta in questione, i componenti votano all'unanimità favorevolmente.
Si dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente arch. Vera Greco

I componenti la Commissione:

Arch. Loredana Arezzi

Ing. Giuseppe Guglielmino

Arch. Florinda Cavarra

Arch. Vittorio Battaglia

Geol. Pietro Spadaro

Arch. Salvatore Trincali

Ing Carmelo Denaro

Il dott. Cassarino Giovanni responsabile dell'UO IV

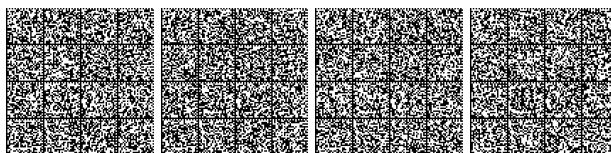
Il segretario della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche: **dott. Corallo Rosa**

Alla Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze
naturali e panoramiche della Provincia di Ragusa
presso Soprintendenza BB.CC.AA di Ragusa

Proposta di esclusione dai vincolo "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del tratto di costa comprendente le contrade di Ciarciolo, Pìsciotto e Religione nei comuni di Modica e Scicli" di parte del territorio.

Nella seduta del 23 marzo 1990 la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, ha proposto di sottoporre a vincolo paesaggistico il tratto di costa comprendente le contrade Ciarciolo. Pìsciotto e Religione, ricadenti nel territorio dei comuni di Modica e Scicli.
Detto verbale, regolarmente pubblicato agli Albi Pretori comunali, fu successivamente trasmesso all'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. per l'emissione del Decreto, ma una serie di ricorsi ne bloccarono la pubblicazione per un paio dì anni tanto che il Decreto e la pubblicazione sono il primo del 23 febbraio 1993 (Decreto 5553) e la seconda il 10 aprile 1992 nella Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia - parte I n° 19.
Tra le lamentele si paventava come "... il vincolo sarebbe pregiudizievole per le attività economiche ed edilizie della zona ..." andando per altro in contrasto con quanto decretato dal Presidente della Regione con il provvedimento n.51/A dell'8-3-1973 con cui si era istituita la Zona ASI di Pozzallo Modica visto che in quest'area esistevano già una serie di attività industriali o in corso di realizzazione, nonché viabilità e opportune opere idrauliche atte a regimentare i due corsi d'acqua esistenti.
Parte dell'area risulta inserita nel sito Natura 2000-Maganuco ed i lotti dell'area di sviluppo industriale che sono stati edificati negli ultimi quindici anni sono stati in buona parte edificati con progetti regolarmente approvati dagli uffici competenti.
Per contro in varie occasioni il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale ha sollecitato il problema rilevando l'incongruenza e formalizzando tale richiesta con nota prot.973 del 27-2-2002 considerato che già il Consorzio, da regolamento interno, prevede ampie superfici a verde e schermi di vegetazione alta tutt'intorno ai lotti ed ai capannoni.
La proposta di devincolo non costituirebbe quindi un danno alla tutela e alla salvaguardia del territorio e per questo tratto possono venire meno le limitazioni imposte dal Codice senza provocare alterazioni all'immagine paesaggistica d'insieme della zona in argomento, così come accertato dagli atti d'Ufficio e dai sopralluoghi effettuati nel corso di approvazioni di progetti ricadenti all'interno del comprensorio A.S.I. 2.
Pertanto il vincolo di cui al D.A. 5553 verrebbe ristretto escludendo la zona che dall'incrocio virtuale fra la S.P. 44 Sampieri-Pozzallo e la S.S. 194 Ragusana costituiva parte del limite settentrionale nel precedente perimetro. La statale, con il suo percorso, costituirebbe quindi il lato orientale del vincolo paesaggistico, conservando nell'area vincolata la parte a meridione del precedente perimetro sino al confine fra i comuni di Modica e Pozzallo e verso il mare.

Allegati facenti parte di questa proposta:

1. Decreto Assessoriale n. 5553 del 23 febbraio 1993
2. Carta del sito ITA 080007 Maganuco
3. Carta dei beni paesistici 651060
4. Proposta di esclusione
5. Nuovo limite del vincolo

PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DEL VINCOLO DI CUI AL D.A. 5553 DEL 23-02-93

Legenda
- D.A. n.5553 del 23-02-1993
- Area esclusa dal vincolo
- Beni isolati
- Proposta di vincolo
- nuovi decreti 2008 archeologia
- area rispetto boschi
- interesse archeologico
- Riserve naturali
- Area rispetto corsi d'acqua

0 200 400 800 1.200 1.600 Metri Scala 1:25.000

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale BB. CC. AA. e P.I.
Dipartimento BB. CC. AA. ed E.P.
Area Soprintendenza BB.CC. AA.
RAGUSA

REPUBBLICA ITALIANA
R E G I O N E S I C I L I A N A
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI
COMUNE DI MODICA
Devincolo ai sensi dell'art. 14 del R.D. 3 giugno 1940, n° 1357
di parte del territorio del Comune di Modica ricadente nel vincolo denominato
"Tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica
comprendente le Contrade Carciolo, Pisciotto e Religione,
dei Comuni di Modica (RG) e Scicli (RG)" planimetria allegata
D.D.S. n. 2474 del 6 OTT. 2010
Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)

10A14106

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 3 novembre 2010.

Modalità di adempimento degli obblighi informativi gravanti sugli intermediari, ex art. 4, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2007, n. 116.

Agli Intermediari di cui all'art. 1, lettera a), *del D.P.R. 22 giugno 2007, n. 116*

Per agevolare le operazioni di rimborso previste dalle istruzioni in materia di rimborso delle somme versate al Fondo di cui all'art. 1, comma 343 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, pubblicate sul sito web di questo Ministero, gli intermediari segnalano a Consap il nominativo di un referente centrale in materia.

Per i trasferimenti al Fondo che saranno effettuati a far tempo dal 1° gennaio 2011, Consap curerà la ricezione e la pubblicazione sul proprio sito web degli elenchi di cui all'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2007, n. 116. Gli intermediari adempiono agli obblighi informativi previsti dalla predetta norma con le modalità indicate da Consap.

Roma, 3 novembre 2010

Il direttore generale del Tesoro: GRILLI

10A14141

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo alla modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Glucosio Sclavo Diagnostics».

Nell' estratto determinazione V&A.N/V n. 2004 del 1 ottobre 2010 relativo al medicinale «Glucosio Sclavo Diagnostics» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 248 del 22 ottobre 2010 ,

ove è scritto:

Titolare A.I.C.: Sclavo Diagnostics International S.p.A. (codice fiscale n. 00958350522) con sede legale e domicilio fiscale in località Pian dei Mori n. 284, 58018 Siena – Italia,

leggasi:

Titolare A.I.C.: Sclavo Diagnostics International S.r.l. (codice fiscale n. 00958350522) con sede legale e domicilio fiscale in località Pian dei Mori, Via Po 26-28 - 53018 Sovicille (Siena) Italia.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A14080

Comunicato di rettifica relativo alla modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Zantac»

Nell' estratto determinazione V&A.N/V n. 2058 del 7 ottobre 2010 relativo al medicinale «Zantac» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana serie generale n. 252 del 27 ottobre 2010.

ove è scritto:

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 90° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

leggasi:

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A14081

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Fluoxetina Alter»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 2172 dell'8 novembre 2010

Titolare AIC: Laboratori Alter S.r.l. (codice fiscale 04483510964) con sede legale e domicilio fiscale in via Egadi, 7, 20144 - MIlano - Italia.

Medicinale: FLUOXETINA ALTER.

Variazione AIC: Richiesta Prolungamento Smaltimento Scorte.

Si autorizza il mantenimento delle confezioni già immesse in commercio per un periodo di ulteriori 30 giorni a partire dalla scadenza del termine dei 90 giorni concessi precedentemente con la comunicazione di notifica protocollo AIFA/V&A/N/110230 del 23/09/2010;

relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC n. 034600027 - «20 mg/5 ml soluzione orale» flacone 60 ml;

AIC n. 034600039 - «20 mg capsule rigide» 28 capsule.

10A14082

Proroga dello smaltimento delle scorte del medicinale «Leponex»

Estratto provvedimento V&A.PC. n. 347 dell'8 novembre 2010

Titolare: Novartis Farma Spa.

Specialità medicinale: LEPONEX.

Oggetto: provvedimento di proroga smaltimento scorte.

Considerate le motivazioni portate da codesta Azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale LEPONEX»

028824011 - «25 mg compresse» 28 compresse;

028824023 - «100 mg compresse» 28 compresse.

possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dal 3 novembre 2010 data di scadenza dei 90 giorni previsti dalle Comunicazioni di notifica regolare AIFA/V&A/PC/P/89019 e AIFA/V&A/PC/P/89016 del 19 luglio 2010 pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 5 agosto 2010, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A14083

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AGRIGENTO

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La Giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, con deliberazione n. 75 del 27 ottobre 2010, ha nominato ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, il dott. Giuseppe Virgilio Conservatore del Registro delle imprese a decorrere dal 10 novembre 2010.

10A14304

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 16 novembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3612
Yen	113,21
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,607
Corona danese	7,4547
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,85100
Fiorino ungherese	276,95
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7092
Zloty polacco	3,9372
Nuovo leu romeno	4,2925
Corona svedese	9,3753
Franco svizzero	1,3408
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1670
Kuna croata	7,3941
Rublo russo	42,3215
Lira turca	1,9801
Dollaro australiano	1,3874
Real brasiliano	2,3504
Dollaro canadese	1,3817
Yuan cinese	9,0355
Dollaro di Hong Kong	10,5546
Rupia indonesiana	12197,34
Rupia indiana	61,6800
Won sudcoreano	1539,11
Peso messicano	16,7370
Ringgit malese	4,2612
Dollaro neozelandese	1,7655
Peso filippino	59,566
Dollaro di Singapore	1,7682
Baht tailandese	40,652
Rand sudafricano	9,5426

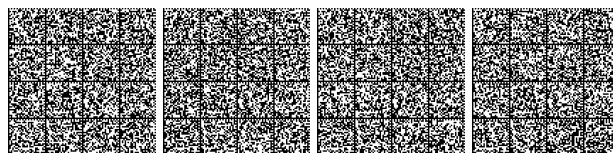
N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A14184

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 17 novembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3481
Yen	112,50
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,595

Corona danese	7,4550
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,84895
Fiorino ungherese	278,11
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7095
Zloty polacco	3,9640
Nuovo leu romeno	4,2965
Corona svedese	9,3980
Franco svizzero	1,3426
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1850
Kuna croata	7,3926
Rublo russo	42,3173
Lira turca	1,9691
Dollaro australiano	1,3801
Real brasiliano	2,3420
Dollaro canadese	1,3778
Yuan cinese	8,9548
Dollaro di Hong Kong	10,4566
Rupia indonesiana	12140,18
Rupia indiana	61,1678
Won sudcoreano	1545,54
Peso messicano	16,7125
Ringgit malese	4,2595
Dollaro neozelandese	1,7569
Peso filippino	59,299
Dollaro di Singapore	1,7609
Baht tailandese	40,490
Rand sudafricano	9,5263

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A14185

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 18 novembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3647
Yen	113,72
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,648
Corona danese	7,4549
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,85220
Fiorino ungherese	275,09
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7093
Zloty polacco	3,9375
Nuovo leu romeno	4,2980
Corona svedese	9,3573
Franco svizzero	1,3475
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,1620
Kuna croata	7,3945
Rublo russo	42,3910
Lira turca	1,9747
Dollaro australiano	1,3812
Real brasiliano	2,3385
Dollaro canadese	1,3895
Yuan cinese	9,0529
Dollaro di Hong Kong	10,5816
Rupia indonesiana	12203,70
Rupia indiana	61,7250
Won sudcoreano	1542,77
Peso messicano	16,7858
Ringgit malese	4,2612

Dollaro neozelandese......................	1,7577
Peso filippino............................	59,350
Dollaro di Singapore......................	1,7672
Baht tailandese...........................	40,859
Rand sudafricano..........................	9,5363

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A14186

MINISTERO DELLA SALUTE

Comunicato relativo al decreto n. 89 del 16 agosto 2010, recante: «Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario "B. Braun Vet Care Ringer Lattato Hartmann" soluzione per infusione».

Nell'estratto del provvedimento relativo al decreto n. 89 del 16 agosto 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana serie generale n. 218 del 17 settembre 2010, a pag. 1, concernente il medicinale per uso veterinario B. BRAUN VET CARE RINGER LATTATO HARTMANN.

Titolare A.I.C. Società B. BRAUN VET CARE GMBH TUTTLINGEN - GERMANIA.

laddove è scritto: Cavalle.

leggasi: Cavalli.

10A13938

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Cefaximin L».

Provvedimento n. 230 del 2 novembre 2010

Specialità medicinale per uso veterinario Cefaximin L pomata endomammaria, nelle confezioni:

4 tubi siringa 5 ml + 4 salviette monouso - A.I.C. n. 101715047;

12 tubi siringa 5 ml + 12 salviette monouso - A.I.C. n. 101715050.

Oggetto: variazione tipo II:

modifica tempi di attesa latte specie bufalina - CCFV ottobre 2008;

modifica tempi di attesa bovini latte – revisione D.M. 4 marzo 2005.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna) - Via Emilia, 285 - codice fiscale n. 01125080372.

È autorizzata la variazione tipo II della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, concernente la modifica dei tempi di attesa per il latte della specie bufalina e bovini.

Pertanto i tempi di attesa ora autorizzati sono:

Bovine:

carne e visceri: 5 giorni;

latte: 144 ore (12 mungiture).

Bufale:

carne e visceri: 5 giorni;

latte: 144 ore (12 mungiture).

Non utilizzare a scopo alimentare le mammelle degli animali.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 60 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A13939

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Floxadox» soluzione orale per uso in acqua da bere.

Provvedimento n. 234 dell'11 novembre 2010

Medicinale per uso veterinario «Floxadox» soluzione orale per uso in acqua da bere.

Confezioni:

bottiglia da 1 kg - A.I.C. numero 104066028;

tanica da 5 kg - A.I.C. numero 104066016.

Titolare A.I.C.: DOX-AL Italia Spa con sede legale in Milano, via Mascagni 6 - codice fiscale 02117690152.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo II - variazione tipo II: modifica parte III A e conseguente variazione stampati.

Si autorizza l'eliminazione della frase: «I liquami provenienti da animali trattati con il prodotto non possono essere utilizzati per scopi agricoli» dal riassunto delle caratteristiche del prodotto al punto 5.3 «Proprietà ambientali» e dall'etichetta esterna/foglietto illustrativo al punto «Avvertenze speciali».

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A13940

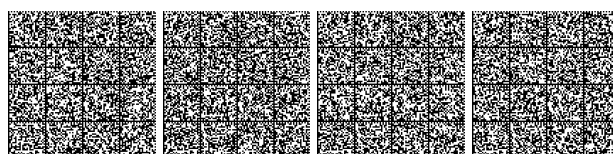
Revoca, su rinuncia, della registrazione all'immissione in commercio del presidio medico chirurgico «Divoquat».

Decreto n. DGFDM-VII/1717 del 5 novembre 2010

Con il decreto n. DGFDM-VII/1717 del 5 novembre 2010 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione ed immissione in commercio dei sottoindicati presidi medico chirurgici:

DIVOQUAT - reg. 7184.

Motivo della revoca: rinuncia della società Diversey S.p.a. (già denominata Johnson Diversey S.p.a.), titolare delle registrazioni.

10A14084

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dall'8 settembre 2010 al 15 settembre 2010.

Denominazione Azienda : **3 L**

con sede in : **PONTIDA** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PONTIDA** Prov : **BG**

Settore: **FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI**

Decreto del 13/09/2010 n. 54021

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **ADRIATICA COSTRUZIONI CERVESE SOC.COOP.**

con sede in : **CERVIA** Prov : **RA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CERVIA** Prov : **RA**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Decreto del 13/09/2010 n. 54052

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **ALPITEL**

con sede in : **NUCETTO** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici e di altre apparecchiature elettriche n.c.a.,escluse le installazioni elettriche negli edifici**

Decreto del 10/09/2010 n. 53972

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **ARGOM**
con sede in : **ARZANO** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ARZANO** Prov : **NA**
Settore: **Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.**
Decreto del 13/09/2010 n. 54012
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/05/2010** al **11/05/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **AVENANCE ITALIA**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BARI** Prov : **BA**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54033
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/02/2010** al **16/04/2010**

****

Denominazione Azienda : **AVENANCE ITALIA c/o FENICE**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **RIVOLI** Prov : **TO**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54030
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **AVENANCE ITALIA SPA c/o BERCO SPA**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CASTELFRANCO VENETO** Prov : **TV**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54031
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **03/05/2010**

****

Denominazione Azienda : **AVENANCE ITALIA SPA c/o FIVEP S.P.A.**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **OSNAGO** Prov : **LC**

Settore: **Mense**

Decreto del 13/09/2010 n. 54032

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **AVIO**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **ACERRA** Prov : **NA**

Settore: **COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI AEROMOBILI E DI VEICOLI SPAZIALI, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA**

Decreto del 10/09/2010 n. 53989

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/06/2010** al **01/12/2010**

****

Denominazione Azienda : **B.S.P. S.R.L.**

con sede in : **PESARO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**

Decreto del 13/09/2010 n. 54025

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **BATTISTI GUIDO SNC DI GIAMPAOLO BATTISTI & C.**

con sede in : **BORGO VALSUGANA** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BORGO VALSUGANA** Prov : **TN**

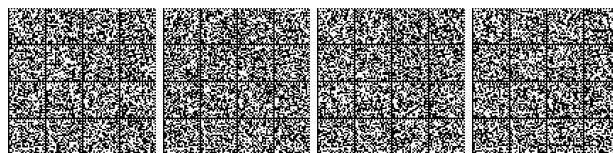
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Decreto del 14/09/2010 n. 54067

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/07/2010** al **11/07/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **BLINDATO EFFEPI SRL**
con sede in : **SAN GIOVANNI IN MARIGNANO** Prov : **RN**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAN GIOVANNI IN MARIGNANO** Prov : **RN**
Settore: **Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte e infissi blindati**
Decreto del 14/09/2010 n. 54058
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****
Denominazione Azienda : **CALZATURIFICIO CLINTON**
con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**
Settore: **Fabbricazione di calzature non in gomma**
Decreto del 10/09/2010 n. 53995
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**
****
Denominazione Azienda : **CAMST C/O FONDERIA ANSELMI**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CAMPOSAMPIERO** Prov : **PD**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54043
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/02/2010** al **14/05/2010**
****
Denominazione Azienda : **CAMST C/O NICOTRA GEBHARDT**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **REMANZACCO** Prov : **UD**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54037
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/01/2010** al **29/01/2010**
****

Denominazione Azienda : **CAMST C/O SALVAGNINI ITALIA**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAREGO** Prov : **VI**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54042
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/02/2010** al **30/04/2010**
****

Denominazione Azienda : **CAMST C/O TONON & C.**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MANZANO** Prov : **UD**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54036
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/01/2010** al **10/04/2010**
****

Denominazione Azienda : **CAMST C/O ZF**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SELVAZZANO DENTRO** Prov : **PD**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54041
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/02/2010** al **19/02/2010**
****

Denominazione Azienda : **CAMST c/o ZF**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SELVAZZANO DENTRO** Prov : **PD**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54035
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **27/04/2010**
****

Denominazione Azienda : **CAMST S.C.A.R.L.**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SELVAZZANO DENTRO** Prov : **PD**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54038
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **31/01/2011**
****

Denominazione Azienda : **CAMST S.C.A.R.L.**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **THIENE** Prov : **VI**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54039
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **30/05/2010**
****

Denominazione Azienda : **CAMST c/o M.E.C.C. ALTE**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SOVIZZO** Prov : **VI**
Settore: **Mense**
Decreto del 13/09/2010 n. 54040
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/03/2010** al **31/03/2010**
****

Denominazione Azienda : **CAPPIO BACCANETTO C. & C.**
con sede in : **SAN GIUSTO CANAVESE** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAN GIORGIO CANAVESE** Prov : **TO**
Settore: **Trasporti di merci su strada**
Decreto del 13/09/2010 n. 54015
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **Cec**

con sede in : **CASTELFRANCO EMILIA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CRESPELLANO** Prov : **BO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 14/09/2010 n. 54063

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/01/2010** al **17/01/2011**

****

Denominazione Azienda : **CERAMICHE SACA**

con sede in : **ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA** Prov : **TE**

Settore: **Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali, comprese la decorazione e la smaltatura**

Decreto del 14/09/2010 n. 54066

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/07/2010** al **25/07/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CGT LOGISTICA SISTEMI SPA**

con sede in : **CARUGATE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARGELATO** Prov : **BO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **AREZZO** Prov : **AR**

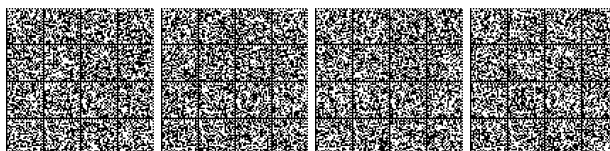
Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **RODENGO SAIANO** Prov : **BS**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **CALENZANO** Prov : **FI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **CARUGATE** Prov : **MI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **GENOVA** Prov : **GE**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **LIVORNO** Prov : **LI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **VILLAFRANCA PADOVANA** Prov : **PD**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Unità di : **SETTIMO TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione**

Decreto del 13/09/2010 n. 54051

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **CHERO PIPING**

con sede in : **PIACENZA** Prov : **PC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARPANETO PIACENTINO** Prov : **PC**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 14/09/2010 n. 54055

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **CMP COSTRUZIONI MECCANICHE PANARIE SRL**

con sede in : **SAN FELICE SUL PANARO** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN FELICE SUL PANARO** Prov : **MO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 10/09/2010 n. 53973

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **COMPAGNIA DEL DENIM**

con sede in : **SERRA DE' CONTI** Prov : **AN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SERRA DE' CONTI** Prov : **AN**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 14/09/2010 n. 54062

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **COSMEC**

con sede in : **POGGIBONSI** Prov : **SI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POGGIBONSI** Prov : **SI**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 13/09/2010 n. 54009

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CRUING ITALY**

con sede in : **ROSETO DEGLI ABRUZZI** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROSETO DEGLI ABRUZZI** Prov : **TE**

Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**

Decreto del 10/09/2010 n. 53984

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/06/2010** al **13/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **CST IMPIANTI**

con sede in : **CASTELLANETA** Prov : **TA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTELLANETA** Prov : **TA**

Settore: **Costruzione di opere idrauliche**

Decreto del 13/09/2010 n. 54000

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **DAP SRL UNIPERSONALE**

con sede in : **MORRO D'ORO** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **MORRO D'ORO** Prov : **TE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 10/09/2010 n. 53990

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/06/2010** al **17/06/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EMMEGI**

con sede in : **SOLIERA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SOLIERA** Prov : **MO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Unità di : **PONTE DELL'OLIO** Prov : **PC**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 13/09/2010 n. 54018

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **FEMAS**

con sede in : **CORREGGIO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CORREGGIO** Prov : **RE**

Settore: **Fabbricazione e installazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**

Decreto del 13/09/2010 n. 54049

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **FRATELLI BOLOGNA E MARCACCIO SRL**

con sede in : **CASERTA** Prov : **CE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTEL CAMPAGNANO** Prov : **CE**

Settore: **Tessitura di filati tipo seta**

Decreto del 14/09/2010 n. 54061

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **FROSINI GIULIANO**

con sede in : **SIGNA** Prov : **FI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SIGNA** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**

Decreto del 13/09/2010 n. 54005

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **G.M.T.**

con sede in : **RUBIERA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASALGRANDE** Prov : **RE**

Settore: **Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**

Decreto del 14/09/2010 n. 54072

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/03/2010** al **10/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Generale Impianti srl in fallimento**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **BUCCINASCO** Prov : **MI**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 14/09/2010 n. 54073

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **09/03/2010** al **08/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **GIANETTI RUOTE**

con sede in : **CERIANO LAGHETTO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CERIANO LAGHETTO** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 13/09/2010 n. 54022

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **GRENDENE PIETRO & F.LLI SRL**

con sede in : **BRESSANVIDO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BRESSANVIDO** Prov : **VI**

Settore: **FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI**

Decreto del 14/09/2010 n. 54060

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GRUPPO CBS SPA**

con sede in : **SASSUOLO** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SASSUOLO** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Unità di : **SPILAMBERTO** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Unità di : **FIORANO MODENESE** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Unità di : **CADELBOSCO DI SOPRA** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**
Decreto del 10/09/2010 n. 53976
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - editoria**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Edizione di giornali**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Edizione di giornali**
Decreto del 13/09/2010 n. 54046
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2010** al **31/07/2010**
****

Denominazione Azienda : **Gruppo Maha in amministrazione straordinaria**

con sede in : **NOLA** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**

Unità di :
APRILIA; CINISELLO BALSAMO (MI), PIEDIMONTE SAN GERMANO (FR), CUNEO, BARI, FOIANO DELLA CHIANA (AR), CORTENUOVA (BG), GAVIRATE (VA), RODENGO SAIANO (BS), CARPI (MO), MESAGNE (BR), GROTTAMMARE (AP), SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT), SAN GIULIANO MILANESE (MI), CASTROVILLARI (CS), PAVONE CANAVESE (TO), RIMINI, MODUGNO (BA), NOLA (NA), PONTECORVO (FR), PALERMO, MERCOGLIANO (AV), SESTU (CA), RAGUSA, SAVONA, CHIETI, RIZZICONI (RC), SASSARI, MELILLI (SR), PIANTEDO (SO), TEVEROLA (CE), VALMONTONE (RM), TRIETSE, VITERBO.

Settore: **Commercio al dettaglio di biancheria e maglieria intima**
Decreto del 13/09/2010 n. 54048
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/02/2010** al **25/05/2010**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **HOT ROLL**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BUSANO** Prov : **TO**

Settore: **FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI**
Decreto del 10/09/2010 n. 53978
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **HSL SRL**

con sede in : **TRENTO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TRENTO** Prov : **TN**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 10/09/2010 n. 53982

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/06/2010** al **06/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **HYDRO ALLUMINIO ORNAGO SPA**

con sede in : **ORNAGO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ORNAGO** Prov : **MI**

Settore: **Produzione di alluminio e semilavorati**

Decreto del 13/09/2010 n. 54020

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **I.M.T. INTERNATIONAL S.P.A.**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **OSIMO** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine da miniera, cava e cantiere, compresi parti e accessori**

Decreto del 14/09/2010 n. 54065

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **ILVA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **USMATE VELATE** Prov : **MI**

Settore: **SIDERURGIA**

Decreto del 14/09/2010 n. 54064

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **ISTAMP**
con sede in : **TORINO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BALDICHIERI D'ASTI** Prov : **AT**
Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**
Decreto del 13/09/2010 n. 54016
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **03/05/2010**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **ITER SOC. COOP.**
con sede in : **LUGO** Prov : **RA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **LUGO** Prov : **RA**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Unità di : **RAVENNA** Prov : **RA**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Unità di : **ALFONSINE** Prov : **RA**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Unità di : **ALFONSINE** Prov : **RA**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 13/09/2010 n. 54050
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **LEUCI SPA**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **LECCO** Prov : **LC**
Settore: **Fabbricazione di lampadine e lampade elettriche**
Decreto del 14/09/2010 n. 54076
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **LINEA BIEFFE SRL**
con sede in : **BASTIGLIA** Prov : **MO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BASTIGLIA** Prov : **MO**
Settore: **Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento**
Unità di : **BOMPORTO** Prov : **MO**
Settore: **Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento**
Decreto del 13/09/2010 n. 54027
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **LOREN SRL**

con sede in : **FOSSOMBRONE** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FOSSOMBRONE** Prov : **PS**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 13/09/2010 n. 54002

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MALIZIA**

con sede in : **BASTIA UMBRA** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BASTIA UMBRA** Prov : **PG**

Settore: **Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento**

Decreto del 13/09/2010 n. 54006

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MECATRON AUTOMAZIONE SRL**

con sede in : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Settore: **FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI**

Decreto del 14/09/2010 n. 54070

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/07/2010** al **18/07/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MECCANICA AGO**

con sede in : **CENTO** Prov : **FE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CENTO** Prov : **FE**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 13/09/2010 n. 54029

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MECCANICA VALCHIAMPO**

con sede in : **CHIAMPO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CHIAMPO** Prov : **VI**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE UTENSILI ED ACCESSORI, ESCLUSE LE PARTI INTERCAMBIABILI**

Decreto del 13/09/2010 n. 54019

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **MODI MODA**

con sede in : **SETTIMO TORINESE** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTIGLION FIBOCCHI** Prov : **AR**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **CORCIANO** Prov : **PG**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **BARI** Prov : **BA**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **CESENA** Prov : **FC**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **VERONA** Prov : **VR**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **CIVITANOVA MARCHE** Prov : **MC**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **CASTELFRANCO EMILIA** Prov : **MO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **DOZZA** Prov : **BO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Decreto del 13/09/2010 n. 54004

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **31/12/2010**

****

Denominazione Azienda : **MULTISERVICE SICILIANA**

con sede in : **CATANIA** Prov : **CT**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CATANIA** Prov : **CT**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Decreto del 10/09/2010 n. 53991

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/09/2009** al **07/09/2010**

****

Denominazione Azienda : **MULTISERVICE SICILIANA**

con sede in : **CATANIA** Prov : **CT**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CATANIA** Prov : **CT**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Decreto del 10/09/2010 n. 53992

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/08/2009** al **02/08/2010**

****

Denominazione Azienda : **NUOVA FAST**

con sede in : **CUMIANA** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FROSSASCO** Prov : **TO**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo fucinati**

Decreto del 13/09/2010 n. 54008

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **NUOVA T.M.R. SRL**

con sede in : **NOVELLARA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NOVELLARA** Prov : **RE**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 13/09/2010 n. 54026

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **O.M.L. SPA OFFICINA MECCANICA LOMBARDA**

con sede in : **TRAVACO' SICCOMARIO** Prov : **PV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TRAVACO' SICCOMARIO** Prov : **PV**

Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**

Decreto del 14/09/2010 n. 54059

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **O.S.M.A. S.R.L. UNINOMINALE**

con sede in : **MINERBIO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MINERBIO** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione di porte e finestre in metallo**

Decreto del 14/09/2010 n. 54057

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **O.T.I.**

con sede in : **SCANDICCI** Prov : **FI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SCANDICCI** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di ingranaggi e organi di trasmissione**

Decreto del 13/09/2010 n. 54028

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **OFFICINE BRENNERO SPA**

con sede in : **TRENTO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TRENTO** Prov : **TN**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**
Decreto del 14/09/2010 n. 54069
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/07/2010** al **11/07/2011**
****

Denominazione Azienda : **PALMIZIO AMALIA**

con sede in : **CASTELFRANCO EMILIA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTELFRANCO EMILIA** Prov : **MO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 13/09/2010 n. 54003
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **PAMEC SRL**

con sede in : **VASTO** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VASTO** Prov : **CH**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 10/09/2010 n. 53981
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2010** al **31/05/2011**
****

Denominazione Azienda : **PENNACCHIETTI**

con sede in : **PERUGIA** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

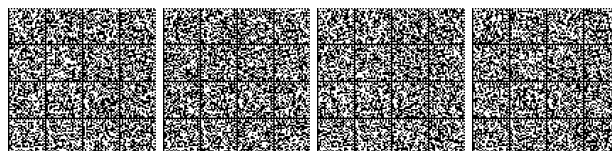
Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **SESTO FIORENTINO** Prov : **FI**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Unità di : **LOIANO** Prov : **BO**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Unità di : **LUCCA** Prov : **LU**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 10/09/2010 n. 53977

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PENNELLI VEICOLI INDUSTRIALI SRL**

con sede in : **BARI** Prov : **BA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BARI** Prov : **BA**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 10/09/2010 n. 53971

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PETRONIO SRL**

con sede in : **LORETO APRUTINO** Prov : **PE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LORETO APRUTINO** Prov : **PE**

Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**

Decreto del 10/09/2010 n. 53983

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2010** al **31/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **PIAZZA CASTELLO IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **PIRAINO** Prov : **ME**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SANT'AGATA DI MILITELLO** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **MILAZZO** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **TAORMINA** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **BROLO** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **CAPO D'ORLANDO** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **PIRAINO** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **PIRAINO** Prov : **ME**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Decreto del 14/09/2010 n. 54056

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2010** al **30/06/2011**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2010** al **31/12/2010**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Rieter Automotive Fimit**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LEINI'** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario**

Decreto del 13/09/2010 n. 54014

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/01/2010** al **03/01/2011**

****

Denominazione Azienda : **RIPANOVA**

con sede in : **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Prov : **AP**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTIGNANO** Prov : **AP**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 14/09/2010 n. 54053

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/04/2010** al **15/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **S.E.A. Scavi Estrazioni Autotrasporti**

con sede in : **CASALE MONFERRATO** Prov : **AL**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARQUATA SCRIVIA** Prov : **AL**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Unità di : **CASALE MONFERRATO** Prov : **AL**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 13/09/2010 n. 54017

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **SCAM IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **RESCALDINA** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RESCALDINA** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 13/09/2010 n. 54023

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SDE SERVICE**

con sede in : **CERVARO** Prov : **FR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CERVARO** Prov : **FR**

Settore: **Magazzini di deposito e custodia (per conto terzi), esclusi quelli frigoriferi**

Decreto del 13/09/2010 n. 54010

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **17/05/2010** al **16/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **SELETTRA - SOCIO UNICO**

con sede in : **BENTIVOGLIO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BENTIVOGLIO** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., comprese parti e accessori**

Decreto del 13/09/2010 n. 54001

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **SERENISSIMA RISTORAZIONE C/O ESTEL OFFICE**

con sede in : **VICENZA** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARSIERO** Prov : **VI**

Settore: **Catering e banqueting**

Decreto del 13/09/2010 n. 54044

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2010** al **28/02/2010**

****

Denominazione Azienda : **SERENISSIMA RISTORAZIONE C/O ESTEL OFFICE**

con sede in : **VICENZA** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARSIERO** Prov : **VI**

Settore: **Catering e banqueting**

Decreto del 13/09/2010 n. 54045

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/01/2010** al **08/01/2010**

****

Denominazione Azienda : **SILPA**

con sede in : **ALBIANO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ALBIANO** Prov : **TN**

Settore: **Estrazione di pomice e di altri minerali ed altri prodotti di cava n.c.a. (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.)**

Decreto del 10/09/2010 n. 53986

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/06/2010** al **27/06/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SINTESI**

con sede in : **GUBBIO** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GUBBIO** Prov : **PG**

Settore: **REALIZZAZIONE DI SOFTWARE**

Decreto del 13/09/2010 n. 54024

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2010** al **25/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **SOC. COOP. SICULA CICLAT**

con sede in : **SAN CATALDO** Prov : **CL**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CROTONE** Prov : **KR**

Settore: **Movimentazione merci**

Decreto del 10/09/2010 n. 53969

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SOC. COOP.COMPARTIMENTALE**

con sede in : **PALERMO** Prov : **PA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PALERMO** Prov : **PA**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Unità di : **TRAPANI** Prov : **TP**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Unità di : **AGRIGENTO** Prov : **AG**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Unità di : **CALTANISSETTA** Prov : **CL**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Decreto del 10/09/2010 n. 53994

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/01/2010** al **31/12/2010**

****

Denominazione Azienda : **SODEXO ITALIA S.P.A. C/O RIVA ACCIAIO**

con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CERVENO** Prov : **BS**

Settore: **Mense**

Decreto del 10/09/2010 n. 53988

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **31/03/2010**

****

Denominazione Azienda : **SODEXO ITALIA S.P.A. C/O RSI**

con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COSTA MASNAGA** Prov : **LC**

Settore: **Mense**

Decreto del 13/09/2010 n. 54034

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **10/04/2010**

****

Denominazione Azienda : **SUD DISTRIBUZIONE**

con sede in : **COSENZA** Prov : **CS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **RENDE** Prov : **CS**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 13/09/2010 n. 54047

Revoca del pagamento diretto, già concesso con decreto n. 52289 del 07/06/2010

****

Denominazione Azienda : **T. & T. IMPIANTI**

con sede in : **PIOMBINO** Prov : **LI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PIOMBINO** Prov : **LI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE**

Decreto del 13/09/2010 n. 54011

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **09/01/2010** al **08/01/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TEAM SERVICE SUD**

con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PALERMO** Prov : **PA**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**
Decreto del 10/09/2010 n. 53993
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/01/2009** al **31/12/2009**

****

Denominazione Azienda : **TECNEDIL S.R.L.**

con sede in : **ORTONA** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ORTONA** Prov : **CH**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 14/09/2010 n. 54071
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/07/2010** al **24/07/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TECNOIMPIANTI**

con sede in : **TARANTO** Prov : **TA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TARANTO** Prov : **TA**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 10/09/2010 n. 53968
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **31/05/2010** al **30/05/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TECNOSTAMPI**

con sede in : **AVELLINO** Prov : **AV**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **AVELLINO** Prov : **AV**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
Decreto del 13/09/2010 n. 54013
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/06/2010** al **10/12/2010**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Tecnoviadotti**

con sede in : **BOLZANO** Prov : **BZ**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TRENTO** Prov : **TN**

Settore: **Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti sportivi e altri lavori di superficie**

Unità di : **BOLZANO** Prov : **BZ**

Settore: **Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti sportivi e altri lavori di superficie**

Unità di : **BARBERINO DI MUGELLO** Prov : **FI**

Settore: **Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti sportivi e altri lavori di superficie**

Decreto del 14/09/2010 n. 54068

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2010** al **30/06/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TEKNO**

con sede in : **TREZZANO SUL NAVIGLIO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PIOBESI TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 14/09/2010 n. 54075

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/04/2010** al **19/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **TELMA S.R.L.**

con sede in : **FROSSASCO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FROSSASCO** Prov : **TO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI**

Decreto del 13/09/2010 n. 54007

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TERMO SUD DI DE MARTINO LUIGI**

con sede in : **SALERNO** Prov : **SA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SALERNO** Prov : **SA**

Settore: **INSTALLAZIONE DEI SERVIZI IN EDIFICI**

Decreto del 10/09/2010 n. 53970

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **TEXILE SRL**

con sede in : **GIULIANOVA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **GIULIANOVA** Prov : **TE**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

Decreto del 14/09/2010 n. 54074

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/06/2010** al **06/06/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TOMAIFICIO DUCAL DI TINI GIOVANNI**

con sede in : **CASTELLALTO** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTELLALTO** Prov : **TE**

Settore: **Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma**

Decreto del 10/09/2010 n. 53987

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/06/2010** al **13/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **UNIVER**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TROFARELLO** Prov : **TO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI**

Decreto del 10/09/2010 n. 53974

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **UPPER SPA**

con sede in : **ANCONA** Prov : **AN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ANCONA** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Decreto del 10/09/2010 n. 53975

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/03/2010** al **26/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **VELMAR S.P.A.**

con sede in : **SAN GIOVANNI IN MARIGNANO** Prov : **RN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN GIOVANNI IN MARIGNANO** Prov : **RN**

Settore: **Confezione di biancheria e maglieria intima**
Decreto del 14/09/2010 n. 54054
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **VI-DA**

con sede in : **STORO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **STORO** Prov : **TN**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**
Decreto del 10/09/2010 n. 53985
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/06/2010** al **05/06/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **VOLCAS PRODUCTION S.R.L.**

con sede in : **MIGLIANICO** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MIGLIANICO** Prov : **CH**

Settore: **CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO**
Decreto del 10/09/2010 n. 53980
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/06/2010** al **14/06/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **WIRELAB**

con sede in : **SCARMAGNO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SCARMAGNO** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di apparecchi e impianti per telecomunicazioni, esclusa l'installazione da parte di imprese non produttrici**
Decreto del 10/09/2010 n. 53979
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **12/04/2011**
****

10A14105

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Revoca dell'incarico di commissario liquidatore del Consorzio regionale cooperative di abitazione - Coop. Casa - Società cooperativa a r.l. e conferma dell'incarico ad integrazione della terna commissariale.

Con decreto n.422/2010 del 15 ottobre 2010, è stato revocato l'Avv. Romolo Reboa dall'incarico di commissario liquidatore, ed è stato confermato l'Avv. Giorgio Cherubini, già nominato con D.M. 2/2007 del 22 gennaio 2007, ad integrazione della terna commissariale del Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa - Soc. Coop. a.r.l.

10A13751

Rinnovo delle abilitazioni all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo Ente Certificazioni Omologazioni S.r.l., in Roma.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

Ente Certificazioni Omologazioni S.r.l. - Via Saint Vincent n. 11 - Roma.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 2 novembre 2010.

10A13933

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE all'organismo Scec. E S. S.r.l., in Roma.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 9 novembre 2010;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 20 maggio 2010 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, e autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

SCEC. E S. S.r.l. con sede legale in Piazza Ugo da Como, 10 scala O int. 1 - 00199 Roma.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G);

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A13935

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e di revisione contabile di aziende rilasciata alla «Revi Nord S.r.l.», in Monza.

Con D.D. 8 novembre 2010, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, l'autorizzazione dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata con decreto interministeriale 22 aprile 1983, modificato con successivo decreto del 19 dicembre 1994, alla Società «Bevi Nord S.r.l.», con sede legale in Monza, c.f. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 04170460150, è dichiarata decaduta su istanza della Società a seguito di variazione dell'oggetto sociale, con espunzione delle attività soggette ad autorizzazione ex legge n. 1966/1939.

10A13936

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-278) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00